

Prima mobilità del progetto Erasmus KA2 “UPPScience”



Il liceo Battaglini ha partecipato alla prima mobilità del progetto Erasmus KA2 UPPScience che si è tenuta dal 31 ottobre al 4 novembre 2018 a Città della Pieve, una bellissima cittadina medievale dominante la Val di Chiana.



Questa località e quella della prossima mobilità, Antalya, sono state scelte perché vi è un gruppo di partner in Italia e Turchia, e, quindi, per facilitare costi minori e un più facile coinvolgimento di partecipanti locali.

Hanno partecipato a questa esperienza formativa tre docenti del liceo Battaglini: la prof.ssa Donatella Condorelli, docente di Italiano e Latino, la prof.ssa Giuseppina Serafica, docente di Matematica e Fisica e la prof.ssa Marcella Avarello, docente di inglese ma anche “Ambassador of Change “ e referente del progetto stesso.



I lavori si sono svolti in presenza per cinque mattine, durante le quali, dopo un periodo di training svolto da docenti universitari provenienti da Spagna, Turchia e Portogallo, le docenti hanno lavorato sui propri articoli, insieme a molti altri colleghi di varie nazionalità europee, e hanno poi proseguito il lavoro, sulla base dei suggerimenti dei formatori, presso le proprie residenze nella restante parte delle giornate. Il corso è stato tenuto in inglese, ma il livello A2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue era sufficiente per seguire i lavori e interfacciarsi con gli esperti.

L'ultimo giorno le docenti hanno inserito i lavori sulla piattaforma di "UPPScience" e hanno invitato due colleghi appartenenti alla community a recensirli.

L'esperienza è stata impegnativa, ma interessante ed emozionante, soprattutto quando gli articoli sono stati pubblicati sulla piattaforma e hanno ricevuto le recensioni.





Le attività formative a Città della Pieve hanno mirato a:

- formare all'uso degli strumenti tecnologici per facilitare la profilazione, la pubblicazione e lo scambio tra pari,
- far conoscere metodi di formazione e standard di qualità per l'autovalutazione,
- formare alla peer review e alla convalida di un contenuto di buona qualità sostenuto da creatività, innovazione e ricerca

Queste attività, svolte in un clima sereno ma energizzante allo stesso tempo, hanno contribuito a spazzare via alcuni luoghi comuni:

- l'insegnamento non è solitamente considerato una professione accademica (almeno nella pratica) e quindi i professionisti che operano nelle scuole secondarie superiori pensano spesso che la ricerca non è per loro,
- l'insegnamento e la formazione non lasciano molto tempo ed energie per l'apprendimento e la ricerca, specialmente se proviene da una propria iniziativa e se effettuata da solo,
- la pubblicazione è generalmente equiparata a lunghi documenti che sono il risultato di ricerche approfondite
- gli studenti dei primi anni dell'istruzione superiore pensano che la ricerca verrà più avanti nei loro studi e ai fini della tesi, della dissertazione e ovunque sia richiesta dai docenti dell'Università.